

ARCHI

PER QUATTRO FLAUTI

INTRODUZIONE

"Archi" è dedicata agli studenti di flauto che hanno superato la prima fase di approccio allo strumento.

La composizione si sviluppa introducendo gradualmente tre aspetti delle nuove tecniche dello strumento.

Questi sono (A) il controllo dell'emissione degli armonici, (B) il controllo dell'intonazione dell'imboccatura, e, solo per due dei quattro esecutori, (C) la emissione di facili suoni multipli.

Per consentire uno studio più proficuo di questi problemi sono state ridotte al minimo le difficoltà di ritmo, che è quasi completamente libero, e di diteggiatura, che praticamente consta solo di trilli, tremoli e note lunghe. Gli aspetti principali sono perciò il controllo delle dinamiche e la coordinazione fra gli esecutori. Per questo ultimo motivo credo sia indispensabile che ogni esecutore legga in partitura.

La composizione si articola dunque nella successione di episodi contrassegnati da lettere numerate (A1, A2, B1, ..., etc) che si susseguono senza soluzione di continuità.

La durata di questi episodi, che rappresentano ciascuno una fase precisa dell'evoluzione tecnica dell'idea di base, è libera, e viene stabilita dagli interpreti con un cenno del primo o del quarto flauto.

Il discorso musicale è basato sullo sviluppo di fasce di suoni che, con diverse densità, coprono tutta l'estensione dello strumento.

Ogni cellula elementare rappresenta la formazione, il movimento, l'intrecciarsi o l'estinguersi di queste fasce. Una volta messa a fuoco l'idea musicale e raggiunto il clima timbrico ricercato, gli esecutori possono predisporre per passare all'episodio successivo.

Il titolo della composizione, "archi", vuole riassumere in una parola il principio formale che determina lo svolgimento delle idee musicali.

Si può descrivere più in particolare l'andamento della composizione nel modo seguente.

Gli elementi di tipo "A" esplorano l'estensione delle prime due ottave con fasce di suoni, che ne attraversano con archi sempre più ampi di suoni armonici tremolati quasi tutti i loro 48 quarti di tono.

Negli elementi di tipo "B" due flauti si spingono nel registro acuto dello strumento mentre gli altri due glissano nel registro basso accoppiandosi con continuità.

Gli elementi di tipo "C" rappresentano la sommità dell'arco della composizione: i flauti che salivano verso l'acuto tremolano con gli armonici formando nubi di suoni nel registro più acuto, mentre quelli che glissavano si elevano progressivamente per mezzo di suoni multipli fissi sino a raggiungere gli altri due e tremolare con loro.

Gli elementi di tipo "D" contrassegnano la discesa, che viene realizzata prima con tremoli e poi con arpeggi. Infine i quattro flauti si riuniscono per alternarsi in forme di arpeggi sempre più basse, seguite da un lento modulare dell'intonazione delle note più gravi.

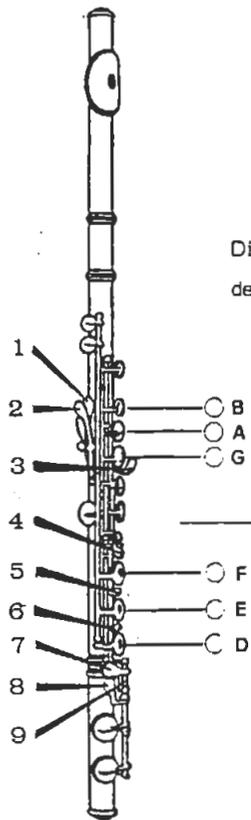
Il carattere didattico di questo lavoro, che si esplica primariamente nell'apertura verso le nuove tecniche in un contesto alleggerito da altre difficoltà, vuole anche estendersi alla formazione della capacità di valutare attraverso l'ascolto l'evolversi degli episodi musicali, per arrivare a condurre consapevolmente l'interpretazione del pezzo.

Cagliari, Giugno 1986

LEGENDA

- SCHEMA DEL FLAUTO -

Numerazione
delle chiavi



Disposizione
dei fori

Foro chiuso..... ●

Foro aperto..... ○

- ALTEZZE -

Alterazioni

♯ monesis = 1/4 di tono sopra

♯♯ diesis = 1/2 di tono sopra

♯♯♯ trisesis = 3/4 di tono sopra

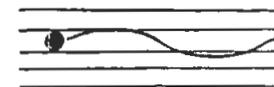
♭ mobemolle = 1/4 di tono sotto

♭♭ bemolle = 1/2 di tono sotto

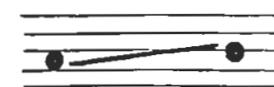
Note



Suoni armonici ottenuti con la posizione
di un suono fondamentale più grave.



Oscillare lentamente la frequenza della
nota ruotando l'imboccatura.



Glissando (massimo 1/2 di tono) ottenuto
ruotando l'imboccatura.



Tremolando le posizioni delle note basse fondamentali, produrre i suoni armonici indicati.



Nel tremolo si esegue a piacere una sola delle note racchiuse fra parentisi.



Tremolando le posizioni delle note basse fondamentali, produrre liberamente i suoni armonici nell'ambito indicato.



Produrre l'arpeggio con i suoni armonici indicati, mantenendo la posizione della nota bassa fra parentisi.



Tremolare fra le due posizioni indicate per ottenere i rispettivi accordi.

- RITMO -

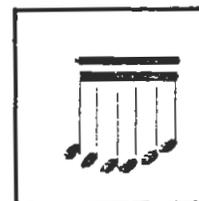


Più veloce possibile, secondo le possibilità dell'interprete. E' consigliabile che ognuno mantenga il proprio ritmo, anche se diverso da quello degli altri.



Liberamente sostenuto. Ogni suono deve essere appoggiato.

- ARTICOLAZIONE -



Ripetere il gruppo inquadrettato per la durata della linea.



Ripetere alternando a piacere i gruppi semi-inquadrettati per la durata della linea.

FLAUTI 1&2
UN QUARTO
DI TONO
SOPRA GLI
ALTRI DUE

A₁



pp

A₂



2



pp



FLAUTI 3&4
UN QUARTO
DI TONO
SOTTO GLI
ALTRI DUE

3



pp



4



pp



A₃

A₄

p

p

p

p

A₅

cresc. a poco

A musical score for four staves, likely a piano. The first staff contains a single phrase. The second staff contains three phrases, each enclosed in a rectangular box, followed by a long horizontal line with a *p* dynamic marking. The third staff contains two phrases, each enclosed in a rectangular box. The fourth staff contains four phrases, each enclosed in a rectangular box, followed by a long horizontal line with a *p* dynamic marking. The notes are mostly quarter and eighth notes, often beamed together, and are frequently grouped under slurs.

A musical score for four staves. The first staff features two sections labeled **B₁** and **B₂**, each marked with a *p* dynamic. **B₁** consists of two phrases, and **B₂** consists of one phrase. The second and third staves are mostly empty, with some notes in the third staff corresponding to the **B₂** section. The fourth staff is also mostly empty, with some notes corresponding to the **B₁** and **B₂** sections. The notes are quarter and eighth notes, often beamed together, and are frequently grouped under slurs.

Musical score for section B3. The top staff (treble clef) contains a melodic line with a long slur over the first three measures. The bottom staff (bass clef) contains an accompaniment line. The section is marked with a piano (*p*) dynamic. The label **B₃** is positioned at the beginning of the bottom staff.

Musical score for section B4. The top staff (treble clef) contains a melodic line with a long slur over the first three measures. The bottom staff (bass clef) contains an accompaniment line. The section is marked with a piano (*p*) dynamic. The label **B₄** is positioned at the beginning of the top staff. The instruction *gliss. molto legato* is written below the bottom staff. The label **C₁** is positioned at the beginning of the bottom staff.

accel. a poco a poco sempre più breve

dim.

meno *f*

accel. a poco a poco sempre più breve

dim.

C₂ C₃ C₄

meno *f*

C₅

pp

C₆

D₁

p *più p*

p *più p*

This section, labeled D₁, consists of four staves. The top two staves are grouped by a brace on the left. The first staff begins with a piano (*p*) dynamic and a fingered chord (fingerings 0, 5, 5, 6). It then features three measures of a descending melodic line with a slur, each measure marked *più p*. The bottom two staves mirror this structure, also starting with a piano (*p*) dynamic and a fingered chord, followed by three measures of a descending melodic line with a slur, each marked *più p*.

accel. molto e abbrev.

pp

accel. molto e abbrev.

D₂

pp

This section continues with four staves. The top staff has a descending melodic line with a slur, marked *accel. molto e abbrev.*. The second staff contains two measures of a descending melodic line with a slur, marked *pp*. The third staff has a descending melodic line with a slur, marked *accel. molto e abbrev.*. The bottom staff, labeled D₂, contains two measures of a descending melodic line with a slur, marked *pp*.

D₃

pp

p

pp

p

This section, labeled D₃, consists of four staves of music. The first staff begins with a piano (*pp*) dynamic and features a long, sweeping melodic line with a fermata. The second and third staves contain similar melodic fragments, with the second staff marked *p* and the third *pp*. The fourth staff continues the melodic development, marked *p*. The music is characterized by wide intervals and a sense of grandeur.

D₄

p

dim.

dim.

p

dim.

dim.

dim.

This section, labeled D₄, consists of four staves of music. The first staff begins with a piano (*p*) dynamic and features a long, sweeping melodic line with a fermata. The second and third staves contain similar melodic fragments, with the second staff marked *dim.* and the third *dim.*. The fourth staff continues the melodic development, marked *dim.*. The music is characterized by wide intervals and a sense of grandeur.

D₅

pp ppp

pp ppp

pp ppp

pp ppp

This section contains four staves of musical notation. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The music consists of a series of chords and melodic lines, with a dynamic marking of *pp* (pianissimo) and *ppp* (pianississimo) indicated. The notation includes various note values and rests, with some notes beamed together. The staves are connected by a large brace on the left side.

D₆

This section contains four staves of musical notation. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The music consists of a series of chords and melodic lines, with a dynamic marking of *pp* (pianissimo) and *ppp* (pianississimo) indicated. The notation includes various note values and rests, with some notes beamed together. The staves are connected by a large brace on the left side.